

Prot. 4460

5-4-18



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi*

*Il Capo Dipartimento, Reggente*



**Ai Sig.ri Procuratori della Repubblica**

e, p.c.

**Ai Sig.ri Presidenti delle Corti di Appello**

**Ai Sig.ri Procuratori Generali**

**Al Sig. Direttore Generale delle risorse materiali e delle tecnologie**

**Al Sig. Direttore Generale dei sistemi informativi e automatizzati**

**Oggetto:** Indicazioni operative ai fini dell'attuazione dell'art. 269 c.p.p. ed art. 89 bis disp. att. c.p.p.

Facendo seguito all'allegata nota prot. DOG n. 0193239 del 24 ottobre 2017, si informano le SS.LL. che, nell'ambito del complessivo progetto di reingenerizzazione dei sistemi di area penale, ed in particolare delle intercettazioni e della realizzazione di sale C.I.T. con sistemi informativi di proprietà dell'Amministrazione nonché di adeguamento delle strutture logistiche ed informatiche alle modifiche legislative introdotte dalla legge n. 103/2017, sono in corso le procedure per il completo apprestamento delle relative misure organizzative, tra le quali si segnalano:

- l'acquisto di hardware dedicato;
- la definizione di un unico protocollo di trasmissione del contenuto delle intercettazioni a sistemi informativi dedicati;

- lo sviluppo di *software* di gestione dei file multimediali;
- il concreto utilizzo del sistema di dematerializzazione degli atti processuali in tutte le Procure della Repubblica;
- la diffusione sul territorio nazionale del registro modello 37 informatizzato e di quanto previsto dagli artt. 269 c.p.p. ed 89 *bis* disp. att. c.p.p.;
- le verifiche di carattere logistico, anche in base ai fabbisogni rappresentati dagli uffici interessati a seguito della ricognizione avviata con la nota sopra menzionata.

Si rappresenta quindi che il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria provvederà, mediante le competenti Direzioni Generali, in collaborazione con gli uffici interessati, a definire quanto necessario per la completa attuazione della normativa di cui all'oggetto.

Occorre premettere al riguardo come non tutti gli uffici giudiziari abbiano dato seguito alla richiamata nota ricognitiva.

Ciò non di meno si informa che il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, anche mediante le competenti Direzioni Generali, provvederà a contattare gli uffici giudiziari interessati anche per le verifiche in *loco* ed i sopralluoghi necessari ad alcuni indispensabili adempimenti, che riguardano essenzialmente:

- l'allestimento delle sale destinate ad ospitare l'infrastruttura informatica definita dalla competente Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati;
- l'individuazione e l'allestimento delle sale dedicate alla consultazione e all'ascolto ai sensi dell'art. 89 bis disp. att. c.p.p., quarto comma.

A tal fine, si pregano le SS.LL. di indicare almeno un referente per ciascun ufficio giudiziario, mediante invio di un messaggio di posta elettronica all'indirizzo [progettointercettazioni.dgsia@giustizia.it](mailto:progettointercettazioni.dgsia@giustizia.it), che costituisce peraltro help desk appositamente dedicato.

Tali referenti si occuperanno delle operazioni relative alle verifiche che verranno effettuate con personale del Ministero incaricato, concordando con i referenti tecnici CISIA le date dei sopralluoghi, che dovranno definirsi **entro il 10 aprile 2018 p.v.**

In particolare, al fine di meglio apprestare le sale destinate ad ospitare l'infrastruttura informatica definita dalla competente Direzione Generale per i sistemi informativi e automatizzati, è necessario acquisire dagli uffici giudiziari alcune indispensabili notizie sulle attuali sale CIT meglio dettagliate nel questionario allegato (**all.2**), questionario che i responsabili indicati dagli uffici consegneranno ai referenti del Ministero al momento delle operazioni relative ai predetti sopralluoghi.

Quanto invece alle sale di ascolto e consultazione predisposte ai sensi dell'art. 89 bis disp. att. c.p.p., al fine di procedere all'allestimento delle stesse e per quanto di competenza

di questo Ministero, si pregano le SS.LL. di fornire indicazioni di dettaglio sull'individuazione delle predette sale.

Tale attività informativa è finalizzata a provvedere al più presto all'allestimento delle postazioni dedicate, anche mediante la distribuzione dei *personal computer* e delle altre risorse già disponibili, informando sin da ora che il corretto e definitivo dimensionamento dei fabbisogni rappresentati dai Capi degli uffici interessati è oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione.

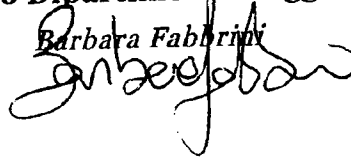
Si precisa sin d'ora che le sale di ascolto e consultazione dedicate debbono essere necessariamente raggiunte dalla Rete Unitaria Giustizia (RUG), al fine di allestire un collegamento sicuro con l'Archivio Riservato.

Anche le informazioni richieste, come pure eventuali segnalazioni di specifiche criticità, andranno inviate a mezzo posta elettronica all'indirizzo appositamente dedicato: [progettointercettazioni.dgsia@giustizia.it](mailto:progettointercettazioni.dgsia@giustizia.it).

Si allega infine l'elenco dei referenti Cisia (**all.3**).

Ringraziando per la collaborazione si porgono i più cordiali saluti.

**Il Capo Dipartimento Reggente**

Barbara Fabbrini  




*Ministero della Giustizia*

*Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi*

*Direzione Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie*

*Il Direttore Generale*

**Ai Sig.ri Procuratori Generali presso le Corti d'Appello**



m\_dg.D06.24/10/2017.0193239.U

*nonché per opportuna conoscenza*

**Ai Sig.ri Presidenti delle Corti di Appello**

*Nonché, sempre per opportuna conoscenza*

**Al sig. Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi**

**OGGETTO:** *Nuovo regime delle intercettazioni – Previsione dell'utilizzo di un archivio riservato ove custodire gli atti relativi alle intercettazioni non allegati alla richiesta di misura cautelare – Ricognizione delle esigenze degli Uffici di Procura.*

In relazione a quanto in oggetto, ed in previsione dell'emanazione dei decreti legislativi attuativi della delega contenuta nei commi 82 e ss. dell'art. 1 della legge 23.06.2017 n. 103, si invitano le SS.LL. a voler effettuare una ricognizione delle esigenze degli uffici di Procura di rispettiva competenza al fine di verificare la disponibilità di archivi riservati ove custodire gli atti relativi alle intercettazioni non allegati alle richieste di misure cautelari.

Nel caso in cui gli Uffici interessati non dovessero disporre di spazi ove collocare il predetto archivio riservato, sarà opportuno specificare se detto spazio possa essere ricavato all'interno dei locali esistenti, eventualmente tramite specifici interventi edili (ad esempio mediante la realizzazione di pareti divisorie in muratura ovvero mediante l'utilizzo di pareti mobili). In tal caso la scrivente Direzione Generale verificherà la possibilità di attivare i competenti Provveditorati alle OO.PP. per l'esecuzione degli interventi necessari.

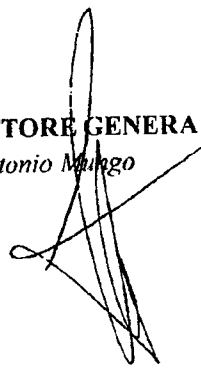
La ricerca di nuovi immobili da utilizzare per le finalità di cui all'oggetto dovrà essere valutata quale *extrema ratio*, sia per i costi che ne derivano, sia per i tempi necessari alla relativa acquisizione.

L'esito della ricognizione dovrà essere comunicato, tramite interoperabilità, entro la data del 3 novembre p.v.

La procedura in questione sarà gestita dalla scrivente Direzione Generale mediante l'Ufficio VI – Gestione Immobili (Direttore: **dott. Claudio CAMANINI** – tel. 06 68853086; posta elettronica: [claudio.camanini@giustizia.it](mailto:claudio.camanini@giustizia.it)). Qualsivoglia ulteriore chiarimento potrà essere richiesto ai funzionari responsabili, individuati come segue: Roberto Di Veroli (tel. 0668852601 email [roberto.diveroli@giustizia.it](mailto:roberto.diveroli@giustizia.it)) e Sara Romualdi (tel. 0668852926 email [sara.romualdi@giustizia.it](mailto:sara.romualdi@giustizia.it)).

**IL DIRETTORE GENERALE**

*Antonio Mungo*



# Checklist per il Transitorio CIT

Versione 2.2

## Premessa

Il presente documento presenta una checklist per la raccolta di informazioni sui CIT necessarie alla realizzazione del progetto "Archivio Riservato".

I requisiti elencati nella checklist sono da considerarsi essenziali affinché DGSIA possa collocare negli ambienti delle Procure gli apparati necessari per il trattamento di dati coperti da segreto e per i quali è richiesto un elevato livello di disponibilità e integrità, quali gli Archivi Riservati introdotti dalla L. 103/2017 e dal D.Lgs n.216/2017.

## Parte I – Logistica e impiantistica

Rif.	Requisito	Soddisfacimento	Risposta/Note
CL1	Indirizzo della sede del CIT ai cui la checklist si riferisce (compilare una checklist per ogni sede CIT nel caso di Procure con CIT in più sedi).	n.d.	Riportare l'informazione richiesta
CL2	Disponibilità di spazio dedicato per l'infrastruttura IT	SI/NO	
CL3	Presenza di almeno un sistema UPS (uninterruptible power supply) per filtrare le variazioni di tensione e compensare brevi interruzioni di alimentazione, del tipo on-line doppia conversione per garantire qualità e continuità di alimentazione in caso brevi interruzioni di energia elettrica.	SI/NO	
CL4	Presenza di un sistema dedicato di raffreddamento in funzione 24x365. Deve trattarsi di un sistema del tipo HPAC (high precision air conditioning) cioè di una macchina di precisione con controllo di umidità relativa e temperatura.	SI/NO	
CL5	Presenza di un motogeneratore in grado di fornire energia elettrica all'intera infrastruttura in caso di prolungato black-out	SI/NO	
CL6	Ridondanza di tutti i componenti critici nei sistemi di erogazione dell'energia elettrica per consentire operazioni di manutenzione senza interruzione di servizio e aumentare quindi l'affidabilità complessiva dell'infrastruttura	SI/NO	
CL7	Ridondanza di tutti i componenti critici nei sistemi di raffreddamento per	SI/NO	

# Checklist per il Transitorio CIT

Versione 2.2

	consentire operazioni di manutenzione senza interruzione di servizio e aumentare quindi l'affidabilità complessiva dell'infrastruttura		
CL8	Presenza di un impianto di rilevamento fumi e spegnimento automatico degli incendi (indicare la presenza anche del solo impianto di rilevamento fumi e di estintori manuali)	SI/NO	
CL9	Presenza di pavimento flottante e di un sistema antiallagamento con pompe di estrazione (ove sia presente uno specifico rischio)	SI/NO	
CL10	Presenza di canalizzazioni dedicate alla distribuzione della connettività di rete e delle alimentazioni	SI/NO	
CL11	Presenza di un impianto di videosorveglianza ambientale a circuito chiuso con registrazione delle immagini	SI/NO	
CL12	Presenza di un sistema di controllo e registrazione degli accessi (ingressi e uscite) con autenticazione mediante badge e codice numerico individuale.	SI/NO	
CL13	Presenza di un sistema di controllo e registrazione degli accessi (ingressi e uscite) con autenticazione mediante badge e dispositivi biometrici.	SI/NO	
CL14	Il sistema di cui ai punti CL12 e CL13 impedisce accessi multipli con uno stesso identificativo (es. presenza di tornelli, porte "a bussola", ecc.)	SI/NO	
CL15	Presenza di porte antincendio almeno REI120 e di serrature o grate di sicurezza alle finestre delle sale che ne sono dotate. Indicare se le finestre sono adeguatamente protette soprattutto se a piani bassi (antifondamento, vetri antiproiettile, allarme ...). Le serrature alle finestre o alle grate di sicurezza devono essere a più punti di chiusura e preferibilmente con cilindro europeo.	SI/NO	
CL16	Posizionamento degli impianti tecnologici a servizio delle sale intercettazioni in aree soggette a limitazione e controllo degli accessi	SI/NO	
CL17	Nello spazio di cui al punto CL2,	SI/NO	



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi*  
*Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità*

Al Sig. Primo Presidente della Corte Suprema  
di Cassazione

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte  
Suprema di Cassazione

Ai Sigg. Presidenti delle Corti d'Appello

Ai Sigg. Procuratori Generali della Repubblica  
presso le Corti d'Appello

OGGETTO: Applicazione, per l'anno 2018, delle disposizioni di cui all'art.11 del D.L. 31  
luglio 1987, n. 320, convertito con legge 3 ottobre 1987, n. 401.  
Straordinario per processi penali di particolare rilevanza.

Con decreto interministeriale in data 22 marzo 2018 è stata data attuazione, per l'anno 2018, alle disposizioni previste dall'articolo 11 del decreto legge in oggetto, al fine di fronteggiare le imprevedibili esigenze di lavoro straordinario connesse con gli adempimenti relativi ai processi penali di particolare rilevanza.

Con tale provvedimento il personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie è a tal fine autorizzato, in deroga alla vigente normativa, a rendere prestazioni di lavoro straordinario, per l'anno 2018, nei limiti e nell'ambito del numero delle unità in esso indicate.

Si comunica che, tenuto conto delle disponibilità dei fondi stanziati, con decreto di riparto n. 18 del 27/03/2018 e imputazione sul capitolo di spesa 1402 piano gestionale 3, sono state attribuite agli uffici in indirizzo le risorse finanziarie indicate nell'allegato prospetto, sul quale viene riportato anche il numero di unità di personale autorizzate.

Si sottolinea che la liquidazione di tali somme deve avvenire, nel rispetto del limite individuale di 70 ore mensili, esclusivamente in favore delle figure professionali destinatarie della normativa in oggetto.

Le prestazioni di lavoro straordinario effettuate devono essere accompagnate da attestazioni giustificative comprovanti che le ore liquidate sono riferite a prestazioni effettivamente rese in eccedenza all'orario d'obbligo per adempimenti relativi ai processi penali di particolare rilevanza.

Si ritiene doveroso precisare che il compenso per lavoro straordinario è finalizzato alla soddisfazione delle esigenze primarie dell'Amministrazione e deve, dunque, essere destinato ad assicurare lo svolgimento di attività inderogabili che impongono la permanenza in servizio oltre l'orario d'obbligo.

IL DIRETTORE GENERALE

Lucio Bedetta





CISIA	Referente principale			Referente secondario		
	Nominativo	e-mail	Cellulare	Nominativo	e-mail	Cellulare
Bari	Raffaele Donvito	raffaele.donvito@giustizia.it	3207979139	Daniela Fontecedro	daniela.fontecedro@giustizia.it	3371004023
Brescia	Paolo Zhok	paolo.zhok@giustizia.it	3204356398	Ida Simona Citrigno	idasimona.citrigno@giustizia.it	0498236107
Catania	Alberto Calandra	alberto.calandra@giustizia.it	3292606117	Carlo Filocamo	carlo.filocamo@giustizia.it	3292606009
Genova	Maurizio Gatti	maurizio.gatti@giustizia.it	3292606094	Marco Rossi	marco.rossi04@giustizia.it	338-6287040
Milano	Gianfranco Ricci	gianfranco.ricci@giustizia.it	3292606217			
Napoli	Antonio Di Matola	antonio.dimatola@giustizia.it		Domenico De Luca	domenico.deluca@giustizia.it	
Roma	Fulvio Duri	fulvio.duri@giustizia.it	3292606086	Giuseppe Caltabillotta	giuseppe.caltabillotta@giustizia.it	3351778874

# Checklist per il Transitorio CIT

Versione 2.2

	possibilità di collocare n.2 armadi rack standard 19" (AxLxP circa 200x80x100 cm).		
CL18	In termini impiantistici ciascun rack di cui al punto CL17 può essere servito da due linee protette da UPS (punto CL3) provenienti da quadri elettrici distinti.	SI/NO	
CL19	La potenza totale disponibile può essere di almeno 8kW per ciascun rack di cui al punto CL18, erogabile anche interamente da una delle due linee.	SI/NO	
CL20	I rack con le caratteristiche e con gli assorbimenti previsti ai punti CL18 e CL19 possono essere adeguatamente raffrescati dall'impianto al punto CL4.	SI/NO	
CL21	Indicare il numero e la tipologia di prese elettriche disponibili (UNEL, SCHUKO, INTERBLOCCATE, ecc.) per collegare ciascun rack al punto CL16 ai quadri elettrici del CIT.	n.d.	Riportare l'informazione richiesta
CL22	L'impianto al punto CL3 (UPS) è coperto da contratto di manutenzione.	SI/NO	
CL23	L'impianto al punto CL4 (condizionamento) è coperto da contratto di manutenzione.	SI/NO	
CL24	L'impianto al punto CL5 (motogeneratore) è coperto da contratto di manutenzione.	SI/NO	
CL25	L'impianto al punto CL8 (rilevamento fumi e antincendio) è coperto da contratto di manutenzione.	SI/NO	
CL26	L'impianto al punto CL11 (videosorveglianza) è coperto da contratto di manutenzione.	SI/NO	
CL27	L'impianto ai punti CL12 e CL13 (controllo accessi) è coperto da contratto di manutenzione.	SI/NO	

# Checklist per il Transitorio CIT

Versione 2.2

## Parte II – Informatica (competenza DGSIA)

Rif.	Informazione richiesta	Risposta
Q1	Indirizzo della sede del CIT ai cui il questionario si riferisce (compilare un questionario per ogni sede CIT nel caso di Procure con CIT in più sedi).	
Q2	Indirizzo della terminazione RUG più vicina al CIT, indicando anche la tipologia di Ufficio Giudiziario o Struttura di cui si tratta. Per "terminazione RUG" s'intende un rack contenente gli apparati della LAN "di palazzo" e collegata con SPC.	
Q3	Nel caso in cui CIT e RUG fossero ubicati nello stesso edificio o plesso, stimare la distanza (percorribile da un cavo di rete, ovvero considerando i passaggi in cavedi e canalizzazioni) tra gli armadi rack del CIT e della terminazione RUG individuata. In particolare è necessario sapere se detta distanza è inferiore a 100m o superiore a 1Km.	
Q4	Indicare la tipologia (marca, modello, attuale occupazione di porte rispetto al totale disponibile) degli apparati di rete e delle relative interfacce. Gli apparati di interesse sono quelli del CIT e della RUG su cui dovrà attestarsi il collegamento (cfr. Q3). In particolare deve essere verificata la disponibilità di interfacce 1000Base-SX o 1000Base-LX o di slot per transceiver (GBIC/SFP/SFP+/XFP ...)	
Q5	Indicare se nella sede della terminazione RUG individuata sia presente un firewall gestito dal CGFW Napoli e se questo disponga di interfacce fisiche disponibili e di quale tipologia (1000Base-T, 1000Base-SX, ecc.). Indicare anche marca e modello di tale apparato e se supporti il protocollo IEEE 802.1q (c.d. VLAN)	
Q6	Indicare se tra gli armadi rack di cui al punto Q3 siano disponibili e liberi dei cavi di rete e, in caso affermativo, di quale tipologia (rame UTP CAT5, CAT5e, CAT6, CAT6e, CAT7; fibra ottica multimodale OM1, OM2, OM3, OM4; fibra ottica monomodale OS1, OS2)	